COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI - DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

XIV.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 1960

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIFREDI

INDICE

PAG.

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

FRANCESCHINI e PITZALIS: Disposizioni per il personale di ragioneria dei Provveditorati agli studi. (441) 97

PRESIDENTE 97, 98, 99

RESTA, *Relatore* 97, 98, 99

AMATUCCI, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica Amministrazione* 98, 99

Votazione segreta:

PRESIDENTE 99

La seduta comincia alle 9,15.

BERRY, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Franceschini e Pitzalis: Disposizioni per il personale di ragioneria dei Provveditorati agli studi (441).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Franceschini e Pitzalis: « Disposizioni per il personale di ragioneria dei Provveditorati agli studi ».

Hanno espresso parere favorevole al provvedimento la Commissione Bilancio e partecipazioni statali e la Commissione Istruzione e belle arti.

L'onorevole Resta ha facoltà di svolgere la relazione.

RESTA, *Relatore*. Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, già in sede referente io ebbi occasione di esprimermi in senso favorevole alla proposta di legge in oggetto. E questo perché ritenevo, e ritengo, che l'articolo 195 dello statuto degli impiegati dello Stato, nell'istituire quali carriere speciali di ragioneria, quelle per le quali prima del 1° luglio 1956, erano stabiliti ruoli di gruppo *A* e *B*, ha del tutto omesso di considerare la carriera del personale di ragioneria dei Provveditorati agli studi, pur ammettendo quelle del personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, all'Amministrazione provinciale delle tasse ed imposte indirette sugli affari, dell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte indirette e, infine, del personale delle ragionerie provinciali dello Stato e degli Uffici provinciali del Tesoro.

Si tratta, quindi, di una vera e propria omissione cui si intende rimediare da parte dei proponenti con questo articolo unico. Non v'è motivo, infatti, che la carriera di ragio-

neria dei Provveditorati agli studi prima del 1° luglio 1956 era, al pari delle altre similari carriere del personale civile dello Stato citate, articolata in ruoli di gruppo *A* e *B*.

La proposta, come dicevo, consta di un articolo unico al cui testo durante l'esame della proposta di legge in sede referente, apportammo, come si ricorderà, leggeri ritocchi che mi permetto di ricordare: il secondo comma, « L'allegato VI del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1950, n. 362, è sostituito dall'allegato seguente », è opportuno modificarlo in « La tabella *A* dell'allegato VI del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1950, n. 362, è sostituita dalla data di entrata in vigore della presente legge, dalla tabella seguente ». E, qui, far seguire quindi la relativa tabella.

Con questa semplice variante al testo, pregherei la Commissione di voler senz'altro approvare la proposta di legge, ricordando che su di essa hanno espresso il competente parere in senso favorevole, le Commissioni V e VIII.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Resta e dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

AMATUCCI, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione.* Il Governo deve far rilevare come la proposta di legge in esame si richiami all'articolo 195 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, il quale articolo stabilisce che le carriere del personale degli uffici periferici, per le quali, anteriormente al 1° luglio 1956, erano stabiliti per le medesime funzioni ruoli di gruppo *A* e *B*, siano costituite in carriere speciali. Presupposto fondamentale, quindi, voluto dal legislatore per l'istituzione in carriera speciale del personale degli uffici periferici è precisamente la circostanza che per lo stesso personale – precedentemente al 1° luglio 1956 – fossero stabiliti, per le medesime funzioni, ruoli di gruppo *A* e di gruppo *B*. È questo il punto fondamentale su cui basano la loro proposta gli onorevoli Franceschini e Pitzalis, con la quale s'intende trasformare, appunto, la carriera del personale di ragioneria dei Provveditorati agli studi, attualmente compresa nelle carriere del personale di concetto, in una delle carriere speciali surriferite, di cui appunto all'articolo 195 del testo unico del 10 gennaio 1957, n. 3, osservando che questa particolare carriera di ragioneria dei Provveditorati agli studi non è stata compresa, per mera omissione, tra le carriere speciali stesse.

L'articolazione di questa particolare carriera in due ruoli, come richiesto dal legislatore, risulterebbe dall'articolo 6 della legge 6 luglio 1940, n. 900, modificata successivamente dalla legge 8 aprile 1948, n. 454.

Senonché io mi permetto di far rilevare che a mio parere, manca il presupposto sul quale si fonda la proposta di oggetto, e cioè l'esistenza nella carrera di ragioneria dei Provveditorati agli studi delle condizioni richieste dall'articolo 195 del testo unico per la trasformazione della stessa in carriera speciale è errata. Infatti, l'articolo 6 della legge 6 luglio 1940, n. 900, prevede per la carriera di cui trattasi, un solo ruolo di gruppo *B*, pur disponendo che due dei ventidue posti di ispettore superiore siano riservati alla carriera direttiva e possano essere conferiti a giudizio insindacabile del Ministro della pubblica istruzione, a funzionari della suddetta qualifica in possesso di laurea. Tale riserva di posti è stata portata da due a quattro posti dalla legge 8 aprile 1958, n. 454. Come è evidente, le norme suddette non hanno istituito un vero e proprio ruolo della carriera direttiva. È da osservare anche che condizione essenziale per la specifica istituzione di una carriera speciale, è che il personale eserciti negli uffici periferici funzioni direttive, amministrative o di controllo e in una posizione di autonomia. Tale condizione non si riscontra indubbiamente nelle funzioni attribuite al personale di ragioneria dei Provveditorati agli studi.

Per queste ragioni a nome del Governo, esprimo tutte le perplessità che derivano dalle considerazioni che ho esposto. Aggiungo che non si può fare una legge particolare in contrasto con quelli che sono i principî cui si ispirano le disposizioni in vigore. Comunque, il Governo pur esprimendo queste perplessità, si rimette alla Commissione.

RESTA, *Relatore.* Esaminando i testi delle due leggi: 6 luglio 1940, n. 900, e 8 aprile 1948, n. 454, ho anch'io rilevato che in effetti quattro di questi ispettori superiori risultano essere del gruppo *A* e che quindi la carriera di ragioneria dei Provveditorati agli studi ancor prima del 1° luglio 1956 contemplava, sia pure con quattro soli posti, funzioni di ruolo di gruppo *A* e *B*. Il presupposto pertanto, prescindendo dall'entità numerica, si verificava restando medesime le funzioni! È questione di entità. Nelle altre carriere naturalmente vi era prima del 1° luglio 1956 un maggior numero di persone di ruolo di gruppo *A*, ma anche in questa carriera di ragioneria dei Provveditorati agli studi, sia pure in numero di quattro soltanto, c'erano egualmente. Quin-

di mi sembra che esista il presupposto logico per l'approvazione della proposta.

AMATUCCI, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione.* Però i posti venivano conferiti, con parere discrezionale, dal Ministero competente.

Il mio, d'altra parte, è stato un rilievo.

PRESIDENTE. Il Governo si rimette alla Commissione?

AMATUCCI, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione.* Sì.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole relatore se insiste nella richiesta.

RESTA, *Relatore.* Sì, insisterei nella richiesta di approvazione della proposta di legge in quanto, a mio avviso, non approvarla sarebbe fare torto ingiusto a poche persone interessate al provvedimento. Del resto si tratta di pochi posti che oggi, con il decentramento in atto, vedono questi funzionari impegnati seriamente in un lavoro non indifferente, senza limiti bene definiti di orario. È un ristretto numero di dipendenti dello Stato che lavorano moltissimo e secondo me, meritano un riconoscimento come quello previsto in questa proposta di legge.

PRESIDENTE. Come gli onorevoli colleghi hanno sentito, il Governo si rimette alla Commissione.

Trattandosi di emendamenti di pura forma, pongo in votazione l'articolo unico nel testo proposto dal relatore e di cui do lettura:

«La carriera del personale di ragioneria dei Provveditorati agli studi è compresa tra le carriere speciali previste dal titolo V del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La tabella *A* dell'allegato VI del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 362, è sostituita, dalla data di entrata in vigore della presente legge, dalla tabella seguente».

(*È approvato*).

Pongo in votazione la tabella acclusa alla proposta di legge.

RUOLO ORGANICO DELLA CARRIERA SPECIALE DEL PERSONALE DI RAGIONERIA DEI PROVVEDITORATI AGLI STUDI.

Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
	Carriera direttiva.	
500	Ispettori capi di ragioneria. .	22
402	Direttori di ragioneria . . .	78
325	Vice direttori di ragioneria . .	150
	Carriera di concetto.	
271	Ragionieri	190
229	Ragionieri aggiunti . . .	230
202	Vice ragionieri	
		670

(*È approvata*).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutino segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione segreta della proposta di legge testé esaminata.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta della seguente proposta di legge:

FRANCESCHINI e PITZALIS: « Disposizioni per il personale di ragioneria dei Provveditorati agli studi » (441):

Presenti e votanti 24
Maggioranza 13
Voti favorevoli . . . 23
Voti contrari 1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Armato, Berlinguer, Berry, Bozzi, Caprara, Carcaterra, Colleselli, Corona Achille, D'Onofrio, Foderaro, Gullo, Jacometti, Laconi, Li Causi, Lucifredi, Luzzatto, Misasi Riccardo, Nannuzzi, Piccoli, Pintus, Resta, Rossi Paolo, Santarelli Enzo, Tozzi Condivi.

È in congedo:

Russo Spena.

La seduta termina alle 9,45.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI